



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "A. PACINOTTI" - PONTEDERA -

UNA CLASSE DEL PROFESSIONALE "PACINOTTI" DI PONTEDERA, LA PRIMA E L'UNICA IN ITALIA, ENTRA A FAR PARTE DELLA REDAZIONE DI TRADUTTORI DELLA PRESTIGIOSA RIVISTA "FULL CIRCLE MAGAZINE", DEDICATA A LINUX E AL SOFTWARE LIBERO

SABATO 16 MAGGIO AL MUSEO PIAGGIO LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

PONTEDERA (Pisa) – Gli studenti di una classe dell'Istituto Professionale "Antonio Pacinotti" di Pontedera sono entrati a far parte del gruppo di traduttori italiani della rivista "Full circle magazine". Un traguardo significativo, un importante riconoscimento per i 15 studenti della V Tien (i futuri tecnici dell'industria elettronica, prossimi all'esame di Stato per "guadagnare" la Maturità) guidati nel corso dell'intero anno scolastico dal professor Francesco Scionti, con la collaborazione di una docente di lingua e di esperti esterni. **E' l'unica scuola a livello nazionale** che, grazie alla preparazione e alla profonda conoscenza dell'informatica e ovviamente della lingua inglese, grazie alla tenacia e al superamento di numerose prove di ingresso, entra a far parte della cerchia ristretta di traduttori italiani (saranno in tutto una quindicina) di una rivista famosa in tutto il mondo, consultabile solo attraverso internet. "Full circle magazine", periodico mensile edito in inglese e tradotto in tutte le lingue, fa parte del variegato mondo che gravita attorno al software libero, al sistema operativo Linux e in particolare alla distribuzione Ubuntu, sicuramente la più diffusa in Italia e forse a livello mondiale.

Spiega il professor Scionti, che ha seguito i ragazzi e ha fatto sì che provassero a partecipare alla selezione: «Una volta effettuata l'iscrizione, la classe è stata sottoposta a due prove di ingresso. La prima, più impegnativa, consisteva nella traduzione di due articoli molto tecnici dall'inglese in italiano. Questo primo lavoro è stato giudicato positivamente dal gruppo di traduttori già consolidato e di fatto ha aperto le porte alla successiva prova, che stavolta ha richiesto la traduzione di un intero articolo: prova superata brillantemente».

Così i quindici allievi della classe quinta dell'Istituto Professionale "Pacinotti" fanno ora parte del gruppo traduttori della rivista, famosa in tutto il mondo. Una bella soddisfazione. Per i ragazzi, per i docenti che li hanno seguiti in questa avventura. «Ho sempre creduto – riprende Scionti – nella validità educativa del software libero, nell'importanza della battaglia di educazione alla legalità implicita nell'uso di tale software e nel lavoro di gruppo che i ragazzi si sono trovati ad affrontare: condizioni virtuose che hanno portato al successo dell'iniziativa che, lo ripeto, non ha eguali in tutta Italia a livello di istituzione scolastica».

Chiediamo: ma come è nata l'idea? «Insegno da tanti anni elettronica all'Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato "Pacinotti" di Pontedera – sottolinea Scionti -. Sono un convinto sostenitore del software libero e nel mio piccolo cerco di contribuire alla diffusione di linux nella mia scuola. Dopo varie attività svolte in passato e sempre relative a linux, di comune accordo con gli studenti della quinta abbiamo deciso a ottobre di inserire nel piano delle attività chiamate di "terza area" (svolte da docenti esterni alla scuola, solitamente il sabato mattina) la partecipazione al gruppo di traduttori della rivista "Full circle magazine". Un'intensa attività epistolare con i responsabili dell'edizione italiana (i primi contatti, la registrazione, l'accredito, la conoscenza e via elencando) ha fatto il resto».

E sabato 16 maggio, dalle ore 10.30 in poi, al Museo Piaggio "Giovanni Alberto Agnelli" di Pontedera, la professoressa Lucia Orsini, preside dell'Istituto Professionale "Pacinotti" consegnerà un simbolico attestato di riconoscimento ai ragazzi della V Tien che sono entrati a far parte del gruppo di traduttori, portando lustro e notorietà in tutta Italia. Previsti, tra gli altri, interventi di alcuni specialisti: Paolo Sammiceli, che parlerà del software libero e Dario Cavedon, che si soffermerà sulla distribuzione Ubuntu. Ma il lavoro continua: a settembre, all'inizio del prossimo anno scolastico, il professor Scionti prevede di coinvolgere nuove classi nel progetto per la divulgazione del software "open source", con l'obiettivo di raggiungere nuovi e importanti traguardi.